

L'accordo commerciale della Grecia

La Gazzetta ufficiale di ieri l'altro ha pubblicato il protocollo commerciale fra l'Italia e la Grecia, e il decreto reale che ne ordina la presentazione al Parlamento; e una seconda comunicazione della Stefani ne dava la notizia al pubblico.

E bene, però, nell'interesse dei nostri produttori precisare un po' meglio, e un po' più dettagliatamente, in che consista questo accordo commerciale colla Grecia, che torna ad onore, bisogna riconoscerlo, dell'on. Salandra, così per le idee da cui è partito, come per le conclusioni alle quali è venuto.

Lo statu quo è mantenuto fra i due paesi fino alla denuncia da una parte e dall'altra dell'attuale convenzione, in tal modo il nostro commercio colla Grecia, che va dai 10 ai 12 milioni all'anno, non subirà scosse e potrà svolgersi tranquillamente; e il nostro Governo, resistendo alle pressioni ed alle ingiunzioni di quanti invitavano a cedere incondizionatamente alla Grecia, pur di fare un trattato, ha finito col ottenere qualche giusto miglioramento al regime in vigore fino al 31 dicembre scorso.

Così, è stata vincolata nella tariffa greca, l'esenzione dello zolfo (prodotto pel quale la Grecia aveva in animo di imporre un dazio) vincolando, in corrispettivo, nella tariffa italiana la voce «fini di uva secca». E si noti che lo zolfo ha il primato fra le nostre importazioni in Grecia.

Inoltre, giovando con molta opportunità, il dazio del vino greco da 5,77 a 12 lire, il nostro Ministero di agricoltura ha mostrato di preoccuparsi, e giustamente, molto più dei seri interessi di un così importante ramo delle nostre produzioni, che delle declamazioni di coloro i quali consigliavano di cedere senz'altro, asserendo essere trascurabile la concorrenza dei vini greci ai vini italiani. L'on. Salandra ha mostrato, in questo, di essere coerente alla linea da lui scelta per il nostro vino: difendendo in tutti i modi a lui concessi, col progetto contro le sofisticazioni e colla difesa doganale, i produttori onesti, non possono che rallegrarsi di questa giusta tutela del Governo al nostro prodotto; e se i sofisticatori si sentono lesi, nessuno vorrà compatirli.

I cetani e i prodotti chimici non avranno alcun danno dal nuovo accordo commerciale. Così, la questione della pesca, è stata riservata ad un ulteriore negoziato e per ora le cose restano come, per il passato, il nostro Governo farà ai possessori greci lo stesso trattamento che la Grecia farà ai nostri. Queste, le linee generali del nuovo accordo commerciale. Il movimento di affari fra l'Italia e la Grecia non è così notevole da farci sperare benedici esagerati; ma ne avremo certo, nell'ordine morale un grandissimo: qual è quello di provare, al mondo commerciale, che l'Italia fa quanto può per tutelare la sincerità del suo commercio; che studia le questioni economiche dal loro lato pratico; e che, infine, onestamente, senza baldanze, ma anche senza timidezze, si batte di fronte all'estero gli interessi così della sua agricoltura come delle sue industrie.

E questo non è lieve risultato.

Un vecchio sepolto in un pozzo

Braschi 3. — Quest'oggi il sessantenne Giovanni Olivari, muratore, si faceva calare in un pozzo di una casa della nostra città, della profondità di circa 15 metri, allo scopo di espurgarlo.

Appena arrivato in fondo al pozzo, improvvisamente a causa dello sgretolamento delle pareti il povero disgraziato venne colpito dai materiali. Rimase liberi soltanto la testa e una mano.

Il povero Olivari si trova in tale straziante posizione da circa dodici ore, essendo riuscito sommaramente difficile il lavoro per liberarlo, giacché la discesa degli operai faceva precipitare dell'altro materiale.

Si trovano sul luogo i pompieri e l'ingegnere municipale.

La moglie e i figli dell'Olivari sono disperati.

Tuttavia si spera di poterlo comunque liberare, malgrado le difficoltà enormi.

Braschi 4. — Alle ore 2 di questa mattina, dopo 15 ore i pompieri, dopo aver liberato l'Olivari sino al principio delle cosce, sono riusciti ad avvicinarlo con «solidissima» corde, e dopo vari faticosi tentativi, non senza che il povero Olivari dovesse emettere, straziati grida di dolore, giungevano finalmente a cavarlo dalle mazzere e a farlo su alla luce delle torce.

Un grido, un applauso, un viva i

pompieri proruppe dalla moltissima gente, che grmlva i cortiletti adiacenti al pozzo e faceva vasa nella via.

L'Olivari, malgrado che fosse stato sepolto per circa 15 ore, non presentava che poche abrasioni alla gamba destra.

Abbracciato dal fratello, che piangeva di gioia, il povero muratore venne disteso sopra una lettiga e accompagnato all'Ospitale, seguito dalla folla, che continuava a battere le mani e a gridare: viva i nostri pompieri!

All'Ospitale, lo visitarono i medici Cassa, Magrassi e Bontempi, che ne constatarono lo stato sorprendentemente soddisfacente.

UN FIGLIO CHE STROZZA LA MADRE

Kaschau 4. — La sera di San Silvestro l'operaio Giuseppe Schramko venne qui da un villaggio vicino per invitare sua madre a recarsi con lui a passare la serata in quel villaggio. La vecchia, ai vestiti, prese seco alcuni effetti nonché i suoi risparmi, cinque fiorini, e si mise in cammino col figlio. Quando i due si trovarono sulla strada maestra, in un punto deserto, il figlio afferrò la vecchia madre per il collo e le intimò di consegnargli il denaro.

La povera vecchia si rifiutò; il figlio, irritato, allora strozzò la madre, gettò il cadavere in un fosso e fuggì. L'assassino è latitante.

Una lega di ragazze

A Boston si è costituita una lega delle ragazze, ancora da marito, per proteggersi dalla concorrenza che viene loro fatta dalle donne maritate tanto nei ristoranti, quanto nei magazzini. La lega si propone di spingere i padroni a impiegare ragazze nubili esclusivamente, eccezione fatta per le vedove.

IL VECCHIO DELLE CINQUE MOGLI

Scrivono da Brescia: L'altro giorno alla bella età di novant'anni spegnevasi serenamente il signor Giacomo Comensoli, commerciante, chiamato in Brescia l'uomo delle cinque mogli.

È stato infatti marito, in parte fortunato e in parte sfortunato, di cinque simpatiche donne e poco mancò che raggiungesse la mezza dozzina. Sempre vegeto ed arzilla ad onta della grave età, a 84 anni si innamorò perdutamente di una bella ragazza popolana appena ventenne e la sposò. Ma la sfortunatella che aveva avuto la pretesione di ottenere prima parecchie migliaia di lire a titolo di contronote, appena fu celebrato il matrimonio, fuggiva con un suo amante a Milano, lasciando il non tenero marito nella più profonda costernazione. L'infelice sposina, colpita pochi giorni dopo da grave malattia, cessava di vivere.

E fu allora che il Comensoli pensò a una sesta moglie; ma i suoi parenti vi si opposero risolutamente, quantunque il povero vecchio andasse ripetendo che gli avrebbero in tal modo accorciata la vita. Lasciò un figlio di oltre settant'anni.

NOTIZIE ITALIANE

Le dimissioni del gen. Mirri. Pelloux assumerà l'interim della guerra.

Roma 4. — Il generale Mirri in seguito alle pubblicazioni del Procuratore generale Venturini, stamane, dopo un lungo colloquio col Re, in occasione della consueta relazione al Quirinale, presentava le dimissioni da ministro della guerra.

L'on. Pelloux ha convocato, domani alle cinque a Palazzo Braschi, il Consiglio dei ministri per deliberare riguardo alle dimissioni dell'on. Mirri. Non si dubita che saranno accettate. Il presidente del Consiglio assumerà l'interim della guerra.

Per la cedibilità degli stipendi. Roma 4. — Stamane al Ministero del Tesoro si è radunata la Commissione incaricata di preparare il progetto sulla cedibilità degli stipendi degli impiegati.

La Cassazione di Roma e il decreto legge. Mercoledì alla Corte di Cassazione di Roma inaugurandosi l'anno giuridico, il procuratore generale Quarta passò in rassegna i principali lavori della Corte durante il 1899. Accennando al decreto legge disse che la Cassazione non aveva ancora interloquuto, perciò non voleva preoccupare l'opinione dei colleghi, sperando che il potere legislativo troncherebbe la disputa, togliendo alla Corte la necessità di pronunciarsi.

Alla seduta erano presenti il guar-

disagilit Bonasi, il sottosegretario Falconi, il senatore Finelli e molte signore ed invitati. Il discorso produsse viva impressione.

I preventivi dell'erario.

Roma 4. — I preventivi fiscali del primo semestre dell'esercizio in corso, superano di diciassette milioni e duecentomila lire i preventivi del corrispondente semestre 1898-99.

Fatta eccezione per le dogane ed un lieve ammanco dell'imposta fabbricati, i preventivi fiscali segnano un aumento su tutti i rami principali di entrata, principalmente sulle tasse di fabbricazione in dodici milioni, sulla ricchezza mobile in tre milioni, sulla tassa degli affari in un milione.

I biglietti di Banca Italiana proibiti nel Canton Ticino.

Roma 4. — Da Berna si comunica una circolare del Governo cantonale ticinese che vieta assolutamente per nuovo anno la paga agli operai in valuta italiana per misura di igiene.

A Bellinzona una riunione di proprietari delle fabbriche nominò una Commissione per occuparsi della questione. La Commissione fu incaricata altresì di provocare, per ora, dal dipartimento suddetto un decreto sospensivo circa l'applicabilità di detta circolare con invito frattanto a voler almeno studiare il mezzo di interdire la circolazione nel Cantone di carta monetata italiana.

Morte dell'ambasciatore Benomar. Roma 4. — Stanotte alle ore due è morto l'ambasciatore di Spagna presso il Quirinale conte Benomar.

Una visita della squadra italiana a Tolone e Marsiglia.

Roma 4. — Il Corriere d'Italia dice che fu concordata fra i Governi di Roma e di Parigi una visita della squadra italiana a Marsiglia e Tolone nel prossimo aprile. Aggiunge essere probabile che il presidente Loubet si rechi a Tolone a riceverla.

Una vendetta della mafia.

Palermo 4. — Stamane sotto la galleria di Portanuova fu scoperto il cadavere di un tale Campanella di cinquantatré anni, fabbricante di calce, scomparso da quattro giorni, durante i quali riuscirono vane tutte le ricerche della famiglia. Il cadavere aveva in fronte una ferita prodotta da una pistolaletta. Il delitto si attribuisce a vendetta della mafia.

NOTIZIE ESTERE

Il processo davanti all'Alta Corte. La sentenza.

Parigi 4. — Dopo essersi, oggi, brevemente adunata in audienza segreta l'Alta Corte rientra e il presidente Fallières legge la sentenza.

La sentenza assolve Godefroy, Romel, De Vaux, Sabran, Dubuc, Barillier e condanna Deroulede, Buffet e Gueria. Il Procuratore generale presenta le sue richieste per l'applicazione della legge ai tre condannati.

L'avvocato Normand protesta quindi contro la condanna di Buffet, dicendo che la Corte condannò con sentimento di odio e di paura.

I senatori protestano vivamente. Il Presidente Fallières toglie la parola a Normand e la concede a Buffet.

Buffet protesta contro l'idea di applicargli la legge Beranger. Deroulede quindi dichiara ancora una volta che il completo non è mai esistito e che conobbe gli imputati soltanto sui banchi dell'Alta Corte. Termina gridando: Viva la Repubblica del popolo!

Guerra ringrazia l'Alta Corte di avergli permesso di diffondere le proprie idee.

I tre condannati si stringono la mano. L'Alta Corte si riunisce quindi in Camera di Consiglio per discutere l'applicazione della pena ai condannati.

Buffet è condannato a 10 anni di esilio con 115 voti; 53 senatori votarono per 5 anni di esilio; 38 si astennero. Deroulede fu condannato a 10 anni di esilio con 115 voti; 29 senatori votarono per 5 anni; 61 si pronunziarono per l'assoluzione. Anche Lursaloece condannato fu condannato a 10 anni di esilio. La condanna di Lursaloece fu votata da 131 senatori; 15 votarono per 5 anni; 60 si astennero.

Gueria fu condannato a dieci anni di carcere con 127 voti; 26 senatori votarono per l'applicazione di pena diversa; 52 si astennero.

Il presidente ordina che vengano posti in libertà gli assoluti, i quali abbandonano l'aula.

Barillier grida: Viva la nazione! viva Deroulede!

Altri accusati gridano: Viva la Francia! viva i condannati!

Dalla tribuna si grida: Viva l'esercito!

All'uscita vi furono alcune dimostrazioni con grida diverse.

Le guardie caricarono i dimostranti ed operarono parecchi arresti. Deroulede e Buffet, saranno tradotti immediatamente alla frontiera belga.

Un ambasciatore fatto principe.

Berlino 4. — Il conte Enlemburg, attualmente ambasciatore tedesco alla Corte di Vienna, fu elevato al grado di principe.

Enlemburg è amatissimo di Guglielmo il che lo richiese spesso dei suoi consigli, e il suo nome fu pronunciato varie volte come quello d'un probabile cancelliere dell'Impero.

Scenari franco-ahinesi.

Notizie ufficiali da Parigi recano che il 16 novembre una colonna francese di marina marcol sulla città cinese Vong-Lek, residenza dei principali fattori dell'assassinio dei due ufficiali, per quale la Francia ottenne le soddisfazioni di cui già vi informai: la colonna incontrata con 1500 cinesi regolari ne uccise 200.

Non si hanno altri particolari.

L'aumento dei dazi nel Brasile.

Londra 4. — L'Agencia Reuter ha da Nuova York: «Secondo un telegramma da Rio de Janeiro, il governo brasiliano ha deciso di imporre sulle merci importate dall'Austria-Ungheria un dazio addizionale del 10 per cento, e sulle merci provenienti dalla Francia e dall'Italia, un dazio addizionale del 30 per cento. Questa nuova disposizione entrerà in vigore col 1 marzo.

La neve nera.

Vienna 4. — Nei dintorni di Moeding, piccola città vicino a Vienna, al vecchio castello dei principi di Liechtenstein, fu osservato uno strano fenomeno. Si tratta della così detta neve nera, cioè agnerita da miriadi di insetti. Quantunque la spiegazione sia chiara, il popolo assegna al fatto origini che dipendono da antiche superstizioni.

Calcoscopio

Effemeride storica. 6 gennaio 1878. — Morte del generale Alfonso La Marmora, in Firenze.

Un pensiero al giorno. Come! Un uomo grande? Ma lo non scorgo mai altro che un commediante del proprio ideale.

Ogniscorri utili. Acqua ammoniacale aromatica.

Sotto il nome di calcoscopio, molto usata in Francia, in Inghilterra, ecc. delle miscele contenute in bottucoline e che sono molto utili contro le emulsioni mediche, i capogiri, svenimenti, ecc. Si riempie la bottiglietta con carbonato di ammoniaca purissimo e si versa poi negli interstizi fra i cristallini. Ammoniaca concentrata grammi 125, essenza di lavanda gocce 25, id. di rosa 10, id. di garofano 10, id. di cannella 10, id. di bergamotto 25.

La stigma. Rebus monovocabo.

CANT

Spiegazione del rebus monovocabo precedente. CONCIME (con oi ma).

Per aprire. Un avviso di quarta pagina: «Si desidera un pianoforte per signora a gran voce, con gambe intagliate, corde solide e pedali in ordine».

PROVINCIA

Personale giudiziario. Rossi, pretore di Moggio, che era collocato in aspettativa, venne richiamato in servizio e destinato a Badia Polesine.

UDINE

L'amnistia e i condannati del maggio 1898. In seguito al decreto di amnistia, i condannati del maggio 1898, fin qui beneficiati col semplice indulto, dovranno regolare la loro posizione, di fronte alla legge.

E' quindi in corso il carteggio per il quale il Ministero stabilisce se a ciò deve provvedere d'ufficio la Procura del Re, o se, invece, come vuole la legge, ogni singolo individuo debba pensare ai casi propri.

Per i prestiti ai comuni. In seguito all'approvazione del regolamento riguardante il funzionamento autonomo della Cassa depositi e prestiti, specialmente per la parte che ha relazione alle sovvenzioni ai Comuni, il ministro dell'interno ha diramato ai prefetti una circolare con la quale, dopo avere ricordato il provvedimento anzidetto, li invita ad interessare i Comuni ai quali per deficienza di fondi non fu ancora possibile provvedere all'esecuzione di opere di risanamento, di pub-

blica utilità ecc., a profittare, nell'interesse dei rispettivi amministratori, delle agevolazioni che offre la Cassa depositi e prestiti per lo scopo preaccennato.

In pari tempo, facendo rilevare l'importanza della cosa e l'interessamento dello Stato per migliorare le condizioni igieniche dei piccoli comuni, ricorda le disposizioni del regolamento con le quali si indovino gli estremi voluti per chiedere ed ottenere i prestiti, i quali debbono essere giustificati da necessità vive e riconosciute o non per compiere opere o lavori che debbano essere compresi nei bilanci comunali o rivestano altro carattere che non sia quello del pubblico bene.

I ricorsi diretti al Re. Con circolare di questi giorni l'on. Pelloux ricorda ai prefetti di curare la completa esecuzione dei ricorsi diretti al Re dalle Amministrazioni provinciali e comunali ed Opera pie, tanto in sede amministrativa che in sede contenziosa, corredandoli delle proprie deduzioni, oltre che dei documenti necessari, per stabilire nel rito e nel merito l'indole della questione.

I nichelini 1895. Alcuni giornali diedero la notizia della scoperta di una fabbrica di nichelini falsi col conio 1895, aggiungendo che nel 1895 non vi fu alcuna emissione autorizzata di nichelini.

Il Ministero del Tesoro ha telegrafato alle Banche che anche nel 1895 furono coniate oltre due milioni di tali monete e quindi hanno corso legale. Guardarsi dunque dalle false, ma non si credano tutte false quelle portanti il millesimo 1895.

Un milione di maranghi d'oro. La zecca di Roma conierà prossimamente un milione di pezzi da 20 lire in oro, coll'effigie di Re Umberto I, col millesimo 1900.

I telegrafisti al loro ministro. I telegrafisti romani, a nome anche dei colleghi del Regno, hanno inviato al ministro delle poste e telegrafi, on. Di San Giuliano, un telegramma in cui, enumerati i miglioramenti da lui introdotti nelle poste e telegrafi, gli fanno auguri per il nuovo anno, ripromettendosi che egli, esaudisca, nel 1900, i voti dei telegrafisti, raccolti in memoria già presentata al ministro.

Nuove recenti istruzioni per il lavoro dei fanciulli. Il ministro d'agricoltura e commercio con una circolare ai prefetti rilèva che stando ad oggi non si è dato esatto adempimento alle disposizioni che regolano il lavoro dei fanciulli, specialmente per la parte che riguarda il rilascio dei libretti che devono fare i Comuni e per la visita medica. Per ovviare agli inconvenienti che ne derivano, si prescrive quindi che i Comuni abbiano obbligo e non possano rifiutarsi di rilasciare i libretti d'ammissione al lavoro dei fanciulli; che l'accertamento dell'attitudine al lavoro dei fanciulli all'esercizio di un lavoro determinato debba essere fatto prima di concedere il libretto col massimo rigore da parte dei delegati all'opera; e che, da ultimo, si debba vigilare, dagli industriali ed esercenti cave e miniere, affinché i fanciulli non siano adibiti al lavoro per il quale fu riconosciuta la sua attitudine, con esclusione di ogni altro lavoro.

Orario per i veglianti e per le feste da ballo. Per le feste pubbliche della Provincia, date in ostensione o locali annessi, l'orario dei balli sarà limitato alla mezzanotte.

Qui in città alla sala Cacchini, aderente alla trattoria, il permesso d'ingresso sarà fino alle due, fino alla mezzanotte per i balli eventuali nelle ostie. Nessun limite per veglianti nei teatri.

Albero di Natale all'Edificio «Sociale e Famiglia». XII elenco delle offerte.

Offerte precedenti lire 1418.04. Ditta Lazzari lire 5, prof. Luigi Fazio direttore delle scuole elementari 2, prof. Giovanni Tambara 2, Totale lire 1325.04.

Oggetti Collage Uscetta 6 caniere e la fattura di 22 caniere da bambini, ecc. Anni Dal Torso 1 caniere; Ditta Niggi e Dal Biondo (seconda offerta) una celarola di lana, un paio calze, Ditta Maron Bardusco quattro giuochi di tombola e oggetti di cancelleria. Cresome lire 2000 kg. 1500 di pane; Luigi Lazzari fattura di un vestito, fratelli Tosolini 1000 candele, stoffe, due giuochi, Giacomo Florio 10 fasciotti, Nicola Patagoniani tre eleganti sportelli con dorci e calendario, Ditta Angelo Peruzzi oggetti di cancelleria; Giulia dall'Orto 1 paio calze, 10 fasciotti; 19 caniere e la fattura di 47 paia di mutande, Basilio Massimo 6 fasciotti, 1 paio mutande 3 maglietta di cotone, Ida Fabris-Piccoli (seconda offerta) 1 pelotoncino, 1 balla, bambini e Orlandi un paio di calzoncini, Fratelli il paio calze 1 paio mutande 1 sottana 1 fasciottino, affollano. Benigno De Ag. 10 manichino Macale alcuni capi di biancheria, Letizia Miasole fattura di 12 vestiti da bambini, Giuseppe Luigi Picciole sedatore del Regio 12 paio calzoncini e 400 aranci, baronessa Maria Picciole-Piccoli dal in corte, Ditta Barilieri e Leskovic 27 metri tela di cotone.

Teatro Minerva. Ieri sera il nostro Minerva era affollato. Belle ed eleganti signore...

La rappresentazione dell'Ernani procedette come sempre pienamente bene e gli attori tutti vennero ancora molto applauditi.

Il serafico baritone Modesti, accolto da numerosi vivissimi applausi, spiegò tutta l'energia della sua voce bella, chiara e squillante...

Il valente artista, che con grande successo ha calcolato le scene di molti fra i maggiori teatri italiani, è veramente il beatissimo dell'intelligente pubblico udinese...

Dopo il secondo atto dell'Ernani, il bravo Modesti cantò con passione, con sentimento grandissimo l'aria del primo atto dell'opera Ruy Blas del maestro Marchetti.

L'entusiasmo degli spettatori giunse al colmo, gli applausi non finivano più, se ne chiese con insistenza il bis, ed il serafico commosso dovette acconsentire al desiderio del pubblico che ancora voleva godere del gentilissimo scollazione.

L'esimo artista fu regalato di uno splendido servizio (cartoline) in argento brunito.

Fu insomma una splendida serata della quale un dolce ricordo rimarrà pur sempre al bravo baritone che ne può esser contento e fiero, avendo egli saputo guadagnare in poche sera l'affetto e la simpatia della cittadinanza nostra.

Domani penultima rappresentazione, serata d'onore dell'esimo basso Alfredo Venturini.

Dopo il secondo atto dell'Ernani verrà eseguito dal serafico in unione al baritone sig. Modesti, che gentilmente si presta, il duetto finale secondo « il royal salvar tu dei » nell'opera I Puritani del maestro V. Bellini.

Domani sera 7 corrente ultima rappresentazione.

Glianotografo. Domani 6 corrente, ore 8 pom., al Teatro Nazionale verrà data la prima rappresentazione, divisa in tre atti, del grandioso cinema-fotografo Lumier in grandezza naturale, misurando la proiezione una superficie di 40 metri quadrati.

Si rappresenteranno 13 quadri della vita di Gesù Cristo, nonché altri 17 variati di novità.

Il Monte di pietà di Udine fa noto che durante il mese di gennaio possono essere rinnovati i bollettini operati finché a tutto marzo 1898.

L'AVVISO 21 ottobre 1898 a mano di tutti i sacerdoti e parroci della Provincia, riportato nel numero 19 novembre 1898 del periodico L'Amico del contadino, contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

Un mantello rubato. Ignoto, penetrato di notte nella casa di Vezzelli Antonio col pretesto di chiedere ospitalità, rubò un mantello valente L. 20.

Pollivendolo ferito. Ieri, venne medicata nell'Ospedale, la pollivendolo, Orsola Cecchiotti, di via S. Lazzaro, per una contusione al zigomo destro, guaribile in dieci giorni.

L'ARTE 188. Dalle guardie di città fu dichiarata in contravvenzione, per ubriachezza, Chiopris Francesco di Santo, ex guardiano daziario, d'anni 27, abitante in via Zoratti.

D'affittare la casa n. 27 in via Brenari con cortile e giardino.

Caffè alla Posta.

Il sottoscritto, ex conduttore per molti anni dell'antico Caffè Bidossi, ora cessato, si presta a vendere i suoi nuovi e vecchi avventori come, nella mattina del sabato 6 andante, va ad aprire un nuovo Caffè e precisamente nella stessa via della Posta, di fronte anzi alla Posta stessa, ove esisteva il negozio manifatture del sig. Domenico Zompichiatto.

Lo scrivente non fa ampollone promesse, ma assicura i signori clienti che ivi troveranno proprietà nell'esercizio, ottimo caffè, scelti liquori e vini, birra e quanto desidereranno, in modo da soddisfare alle giuste esigenze del rispettabile pubblico; e spera di vedersi continuato l'appoggio di tutti i desiderati avventori cittadini e provinciali.

Ribragiaza di d'ora e si dichiara Udine, 4 gennaio 1906.

Edoardo Buccini.

Krapfen caldi si trovano tutti i giorni alla pasticceria Dorta e C. via Mercatovecchio N. 1.

L'Amaro Baroggi a base di Ferro-China-Tabararo è indispensabile per nervosi, anemici, deboli di stomaco.

Osservazioni meteorologiche.

Table with 5 columns: Statione di Udine - R. Istituto Tecnico, 4-1-1000, ora 9, ora 15, ora 21, ora 5. Rows include Bar. rid. a 0, Alto m. 118.10, Umidità relativa, Stato del cielo, etc.

4 Temperatura massima minima all'aperto 7.5 minima 2.0

6 Temperatura massima minima all'aperto 7.0 minima 2.0

Tempo probabile: Venti ancora meridionali da freschi a forti al Sud, cielo coperto o nuvoloso con pioggia, mare mosso ed agitato sulle coste meridionali.

Massime di giurisprudenza

Affissioni a scopo di «reclame». Basta la semplice esistenza di quadri metallici di reclame intesi ad un'agenzia di pubblicità, sulle pareti di una casa in seguito a speciale contratto di locazione, per indicare (senza bisogno di apposito divieto) che su tali pareti il pubblico non può fare affissioni di sorta sotto pena del risarcimento dei danni.

Cambiali in bianco.

Colui che, avendo ricevuto delle cambiali in bianco da servire come garanzia per un determinato evento, le fa protestare o le pone in esecuzione senza che quell'evento si sia verificato, commette appropriazione indebita e non abuso di foglio in bianco.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.

Ruolo delle cause da trattarsi nella prima quindicina di gennaio.

Martedì 9 - Caudotti Giov. Batt. violenza ed oltraggio, Joan Giuseppe, Marchioni Angelo, furto, avv. Ballini difensore.

Mercoledì 10 - Patusso Pietro, Giacomini Vittorio, truffa, Urti Melania, lesione, Petri Felice, Pascoli Emilio, bancarotta difensore avv. Baschiara.

Venerdì 12 - Sparnigh Filippo simulazione reato, Della Vedova Angela furto, Buccoli Arcangelo, falso, Oliva Giovanni oltraggio, difensore avv. Caisutti.

Sabato 13 - Bevilacqua Giuseppe violazione vigilanza, Pupin Giovanni, Bledig Antonio, Peressini Luigi, furto, difensore avv. Billa.

UN DOPPIO DELITTO PER L'ONORE.

Napoli 4. - E' giunta notizia di un doppio delitto compiuto ad Altavilla Solentina, da certo Angelo Crisci, un giovanotto poco più che ventenne.

Egli, scoperto che la sorella era stata sedotta dal cugino Matteo Pedito, fece di tutto per ucciderla e la sorella. Ma il seduttore trovava dei pretesti.

Allora il Crisci pensò di invitarlo ad una partita di caccia per sbarazzarsi o vendicarsi di lui. E riuscì a compiere il piano delittuoso freddando il Perduto con tre colpi di fucile.

Non si diè alla fuga. Il delitto compiuto l'aveva vieppiù esasperato contro la sorella, la cui debolezza era stata la causa prima di tutto. E si recò alla masseria dove sicuramente avrebbe trovata costei. Vedutala, le tirò addosso due colpi di schioppo, e poiché la poverina non era ancor morta e brancolando tentava porsi in salvo e gridava al soccorso, egli la finì con un colpo di pistola.

Compiuto il secondo delitto, si diè alla fuga e ad una contadina che incontrò per via, narò il doppio misfatto nei suoi particolari, pregandola di avvertire i carabinieri, perchè non abbandonassero i cadaveri, nella notte, ai cani vaganti.

I carabinieri si son messi in moto per acciapparlo. La sorella del Crisci era incinta. Egli ha altri due fratelli.

Vendetta di donna

La sera del primo dell'anno, a Grenoble, un individuo avvolto in un lungo mantello e col cappuccio in testa entrava nella caserma Bayard, occupata dagli alpini di guarnigione.

La sentinella, nell'oscurità, lo avrebbe ucciso, e lo lasciò entrare

senza difficoltà. L'individuo era in realtà una donna, Carla Meyzine, la quale furtivamente s'introdusse in un corridoio che dalla cantina della caserma conduce agli alloggi dei sottufficiali e vi restò in agguato. Poco dopo, l'aiutante Tommaso B. uscì dalla cantina dopo aver cenato, e traversava il corridoio per rientrare nella sua stanza. La Meyzine, mentre egli le passava vicino, gli scagliò sul viso una boccetta di vetro, poi lo stese e inosservata riuscì a scivolare dalla caserma.

La causa dell'attentato era la gelosia. Meyzine era l'amante del sottufficiale, da lui abbandonata per unirsi in matrimonio con altra donna. Le lesioni riportate dal B. sono orribili; tutta la parte destra del viso dalla fronte fino alla base del collo è profondamente bruciata; l'occhio è perduto. La Meyzine fu arrestata al suo domicilio.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Lo sciopero di Saint Etienne. Parigi 5 - Prevedesi prossima la fine dello sciopero dei minatori di Saint Etienne.

Monceaux les Mines 5 - I minatori si sono posti in sciopero nel pomeriggio di ieri.

Bollettino della Borsa

Table with columns: UDINE 5 gennaio 1900, Rendita, Italiana 5% contanti ex coupon, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valute, Ultimi diapasoni.

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 107.14

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANGELO PANTANALI, garante responsabile.

Oil d'Olive. P. SASSO FIGLI di ONEGLIA sono gli unici perfetti

Garantiti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, squisitezze, aroma e limpidezza. Ritecuati dagli illustri dott. comm. S. Laura e prof. senatore P. Monteggia...

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA Assistente per molti anni del dott. Sprengel DELLE SCUOLE DI VIENNA Visite e consulti dalle 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

Banca Cooperativa Udinese

(Società Anonima) (Via Paolo Sarpi N. 3).

La Banca fa le seguenti operazioni con soci e con non soci:

Interessi su depositi di danaro: a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 3 1/2, 3 1/4 e 4 % Netto di Rhoebassa Mobilia

a Conto Corrente 4 % a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 4 %

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi di favore. Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, pure interessi di favore.

NB. I libretti tutti sono gratuiti

Sconto Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 1/2 a 6 %, a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione.

Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori, interesse 5 %.

Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

Società Reale

di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni d'incendio

Premiata con Medaglia d'oro di prima classe all'Esposizione Nazionale di Torino 1884 e di Palermo 1891 e con quella d'oro ministeriale all'Esposizione Generale Italiana di Torino 1898. Sede Sociale in Torino, Via Orfano, N. 6 palazzo proprio

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari. Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrativi.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione. I benefici sono riversati agli assicurati come risparmi.

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e deve essere pagata entro gennaio.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito.

Le entrate sociali ordinarie sono di circa cinque milioni trecentomila lire (L. 5,300,000.00).

Il Fondo di Riserva, per garanzia di sopravvenienze passive oltre le ordinarie entrate, è di sette milioni ottocentoquarantottomila quattrocentoquarantadue lire e centesimi cinquantasei (L. 7,848,442.50).

Risultato dell'esercizio 1898 (69° esercizio). L'utile dell'annata 1898 ammonta a L. 911,719.90 delle quali sono destinate ai soci a titolo di risparmio, in ragione del 15 per cento sui premi pagati in e per dello anno, L. 595,597.20 ed il rimanente è devoluto al Fondo di Riserva in L. 316,122.70.

Valori assicurati al 31 dicembre 1898 con Polizze n. 185,246 L. 3,802,661,204. - Quoto ad esigere per per il 1899 4,413,384.40

Proventi dei fondi impiegati 550,000. - Fondo di Riserva 7,848,442.56

A tutto il 1898 si sono ripartite ai Soci per risparmi L. 12,035,925.99

p. L'Amministrazione VITTORIO SCALA Udine, Piazza del Duomo, 1.

ACQUA DI PETANZ che dal Ministero Ungarico venne brevettata "La salutare". Dieci medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Duecento certificati italiani in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli. Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione. Il Sindacato Agricolo di Torino prese la rappresentanza della VITALE per quella Provincia.

D'AFFITTARE sulla riva del Castello, Casa Dorta, due stanze uso studio.



Sta di buon animo: la tua gioia è più polso che giuoco. Le Pasticche Balsamiche Castelli a base di Lattugine, sono il rimedio più proprio e più efficace per guastare qualsiasi tosse e mal di gola. Si vendono al prezzo di lire UNA la scatola presso la farmacia Alla Speranza di Antonio de Vincenzi Foccarini - Piazza Vittorio Emanuele - Udine.

ORARIO FERROVIARIO

Table with columns: Partenza, Arrivi, Partenza, Arrivi. Rows include DA UDINE A VENEZIA, DA UDINE A PORTOFINO, DA UDINE A PORTOFINO, etc.

